



Tra una forchettata all'insalata ed un boccone di petto di pollo, accompagnato da una bicchiere di Falanghina le canzoni simbolo di oltre cinquanta anni di estati al mare

La carrellata della serata del solstizio d'estate copre successi estivi dagli anni sessanta in poi, alcuni famosissimi come l'immane **Abbrozzatissima** di Edoardo Vianello e la struggente **Sapore di Sale**

di un tristissimo Gino Paoli, altri meno noti come

Voglia di sole

dei Romans ed il

Suona suona violino

di Robertino (anno 1968). Renato Zero prima maniera si palesa con

Spiagge

(1983), stesso anno di

Vacanze Romane

dei Matia Bazar, canzone stupenda ma dal sapore vagamente autunnale. Vasco Rossi, quasi anonimo con

Voglio andare al mare

(1981) non fa un figurone in questa panoramica estiva e lo stesso dicasi per il grande Lucio

Dalla imbacuccato mentre canta

Com'è profondo il mar

(1977). Troppo melanconica per i solleoni estivi pure

Una rotonda sul mare

di Fred Buongusto (1974), mentre

l'Onda su onda

di Bruno Lauzi si mantiene gradevole a dispetto del tempo passato. Bella, anzi bellissima Alice con il suo

Vento caldo dell'estate (1981)

come pure Loredana Bertè con la frizzante

In alto mare

. I Righeira, grazie ad una ritmica immarcescibile che li rende dominatori del genere "battigia rovente", vengono riproposti addirittura con due brani,

Vamos alla Playa

e

Non tengo dinaro

; non sfigura neanche il Gruppo Italiano con

Tropicana

del 1983 (Ma che strano sogno di un vulcano e una città, gente che ballava sopra un'isola..). Il brano più datato è quello di una indimenticata Miranda Martino con la versione italiana (1960) di

Scandalo al Sole

, musica affascinante di Percy Faith, colonna sonora dell'omonimo film. Onore anche allo stile evergreen di Bruno Martino con "

E la chiamano estate

" che tanto piaceva alla imprenditoria lombarda in vacanza nelle coste liguri.

Ciao mare

dell'Orchestra Casadei del 1987 è una figurina importante dell'album proposto questa sera e ci riporta inevitabilmente alla superorganizzazione balneare di Rimini, Riccione e dintorni. La musica techno è presente con la sola Miranda ed il suo

Vamos a la playa

, abbinata al ritornello ossessivo "a me me gusta bailar". Non c'è traccia di

Ho scritto t'amo sulla sabbia

di Franco IV e Franco I, che avrebbe meritato una citazione, come pure di un

Pugno di sabbia,

capolavoro vocale dei Nomadi del compianto Augusto Daolio ma soprattutto imperdonabile l'assenza della regina incontrastata di tutte le estati italiane, ossia della superlativa Giuni Russo con il suo

Un'estate al mare,

che valse alla cantante siciliana prematuramente scomparsa il primo posto al Festivalbar DiscoVerde del 1982.